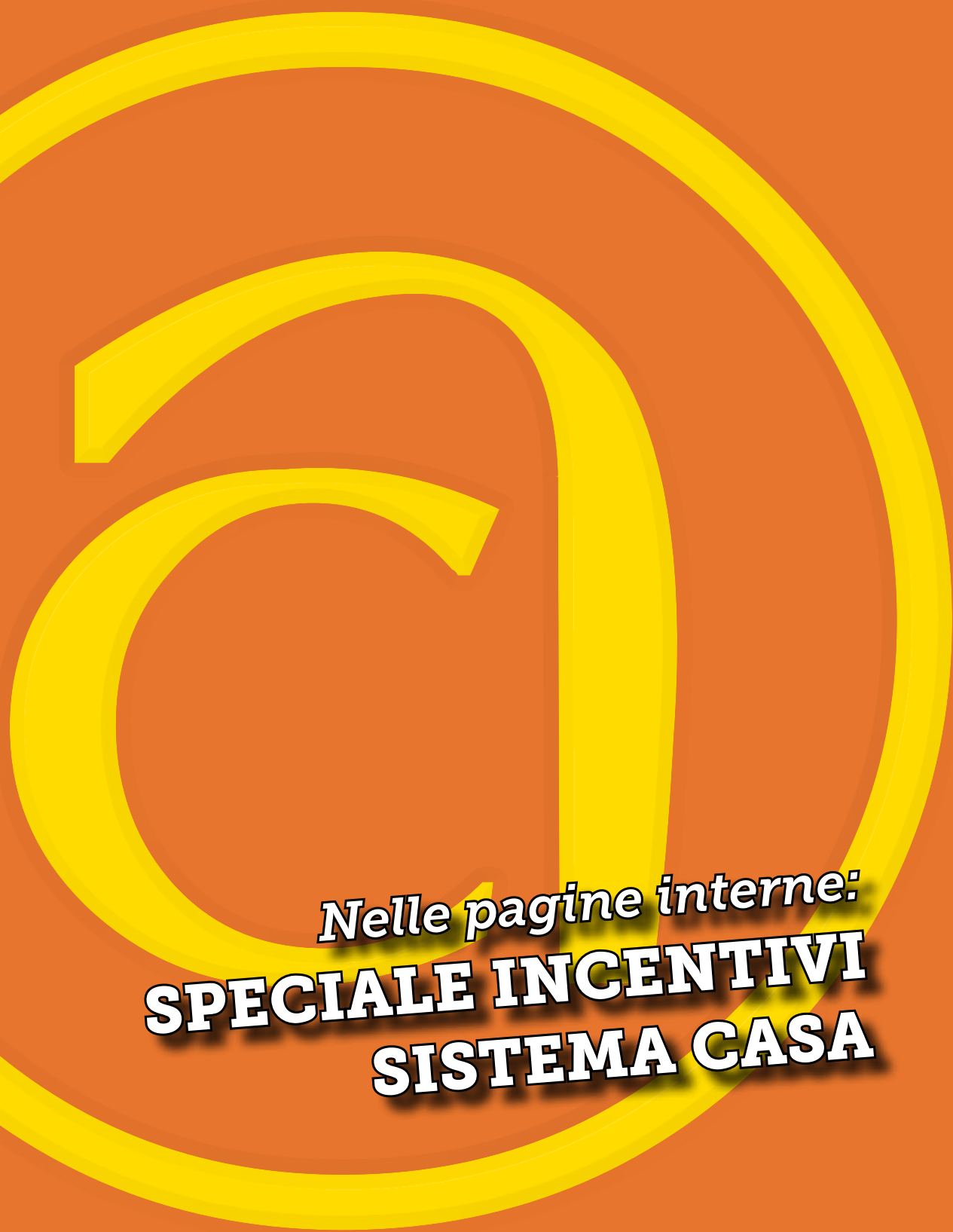



Confartigianato
Imprese

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale
Azienda con Sistema Qualità Certificato
UNI EN ISO 9001:2015

NOTIZIARIO

ARTIGIANO



Nelle pagine interne:
SPECIALE INCENTIVI
SISTEMA CASA

VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT

PRONTI PER OGNI IMPRESA



EXPERT

PARTNER

BOXER



GAMMA VEICOLI COMMERCIALI

DA 578 kg A 1.565 kg DI PORTATA UTILE

FINO A 17 m³ DI VOLUME

FINO A 18 ADAS

FINO A **13.000 €** DI ECOBONUS

MOTION & e-MOTION



PEUGEOT
PROFESSIONAL



LOCAUTO DUE

PEUGEOT PROFESSIONAL CENTER



www.locautodue.com • flotte@locautodue.it   

NOVARA • Via Pier Lombardo, 228 (frazione Lumello) - Tel. 0321 499733

CARESANABLOT (VC) • Via Vercelli, 61 - Tel. 0161 235929

TRECATE (NO) • Via Nova, 92 - Tel. 0321 74825

DAL 1963 • 9 SEDI IN PIEMONTE

Scade il 31/08/2020. Vantaggio riferito a Peugeot BOXER BlueHDi 165 S&S L4H3. Prezzo di listino 34.670 €. Prezzo Promo 21.670 € (IVA esclusa, messa su strada e IPT escluse). Offerta promozionale valida fino al 31/08/2020. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori ciclo misto, consumi: da 4 a 6,8 l/100 km; emissioni CO₂ da 106 a 179 g/km. Maggiori info su peugeot.it



Direttore responsabile:
Renzo Fiammetti
Redazione e Amministrazione:
via San Francesco d'Assisi, 5/d - Novara

Hanno collaborato:
Renzo Fiammetti
Amleto Impaloni
Antonio Elia
Michela Dello Stritto

Comitato di redazione:
Amleto Impaloni,
Antonella Legnazzi,
Marco Cerutti,
Renzo Fiammetti

Impaginazione: Media
Stampa: Nuova Grafica

Autorizzazione Tribunale
C.P. Novara dell'1-7-1949 n. 57 del R.
Iscrizione ROC n. 25244 del 20.1.2015
Poste Italiane Spa
Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB FI

Editore:
Confartigianato Servizi Piemonte Orientale s.r.l.
via S. Francesco D'Assisi
Novara - tel. 0321 661111

Questo Notiziario Artigiano
è stato stampato in 11.000 copie

SOMMARIO

- 05** **IL PUNTO**
di Michele Giovanardi,
Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale
- 06** **STUDI - DEMOGRAFIA DI IMPRESA MIGLIORA A MAGGIO.**
Calo di nuove imprese più ampio nelle province maggiormente colpite da Covid-19
- 08** **CORONAVIRUS**
Sondaggio Confartigianato/Lockdown su giovani imprenditori: -50% fatturato. Pesano crisi liquidità e burocrazia
- 09** **ECONOMIA CIRCOLARE**
Confartigianato al Parlamento: 'Direttive Ue occasione di sviluppo per 525.000 imprese artigiane'
- 10** **DL RILANCIO - CESARE FUMAGALLI ALLA CAMERA:**
'Misure positive. Evitare che gap tra dire e fare ne mortifichi efficacia'
- 11** **SPECIALE SISTEMA CASA**
- 12** **IL PROTOCOLLO DI SICUREZZA NEI CANTIERI EDILI**
- 14** **LA SANIFICAZIONE E IL SETTORE IMPIANTISTICO**
- 15** **IL RIAVVIO DEI CANTIERI EDILI NEGLI APPALTI PUBBLICI**
- 16** **SUPERBONUS 110%:**
il rilancio del settore delle costruzioni
- 18** **IL BONUS FACCIATA**
- 20** **IL TEMA DELLA SOSTENIBILITÀ DOPO IL MONDO DELLE COSTRUZIONI**
colpisce anche quello dei trasporti
- 22** **AUTOTRASPORTO:**
Il ministero dell'interno chiarisce le proroghe patente e cqc in europa
- 24** **TRASPORTO PERSONE**
Confartigianato alla Ministra De Micheli: 'Subito interventi per imprese allo stremo'
- 25** **ENERGIA CONFARTIGIANATO AL SENATO:**
'Bene riduzione bollette per MPMI. Ora revisione oneri generali di sistema'
- 26** **AZIONE RISARCITORIA COLLETTIVA EUROPEA TRUCK CARTEL**
Cartello delle case costruttrici di camion, parte l'azione di tutela di Confartigianato
- 22** **CERCA TROVA**

ARONA:

via Roma, 14 - tel. 0322 233711 - fax 249297

BORGOSIESA

Via Varallo, 35 tel. 016322878 fax 0163 200053

BORGOMANERO:

via Matteotti, 42 - tel. 0322 837611 - fax 846219

DOMODOSSOLA

corso Dissegna, 20 - tel. 0324 226711 - fax 481596

CANNOBIO:

via Via Domenico Uccelli, 41 - tel. 0323 70468 - fax 738701

GALLIATE:

Via Gramsci 44 - tel. 0321 864100 - fax 809609

GRAVELLONA TOCCE:

via Liberazione, 20/a - tel. 0323 869711 - fax 848576

OLEGGIO:

via Don Minzoni, 9 - tel. 0321 969411 - fax 93392

OMEGNA:

piazza Mameli, 1 - tel. 0323 882711 - fax 882744

ROMAGNANO SESIA:

piazza Libertà, 28 - tel./fax 0163 835496

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO:

piazza Martiri della Libertà, 3 - tel. 0322 967217

SANTA MARIA MAGGIORE

via Domodossola 5 tel. 0324 905684/fax.0324 954179

STRESA:

via Carducci, 4 - tel. 0323 939311 - fax 30442

TRINO

Corso Cavour 81 tel. 0161801573 Fax 0161 829825

TRESCATE:

corso Roma, 95/a - tel. 0321 784211 - fax 71486

VERBANIA

corso Europa, 27 tel. 0323 588611 - fax 0323 501894

VERCELLI

Corso Magenta 40 tel 0161282401 Fax 0161 282435



FORD MONDEO

TITANIUM BUSINESS WAGON 2.0

CON NOLEGGIO FORD

Anticipo zero

Quota x 48 mesi/60.000 km

a €525 iva esclusa



NOVARA

C.so XXIII Marzo, 490
(Zona Bicocca dir. Mortara)

IL PUNTO

DEL PRESIDENTE

Stiamo preparando almeno tre numeri del nostro Notiziario, che per motivi diversi, avranno carattere di eccezionalità.

Il primo è questo, con una ricca dotazione analitica sulle agevolazioni per la casa, per interventi di ristrutturazione e risparmio energetico. Seguirà poi un numero speciale con il documento che Confartigianato ha presentato in questi giorni a Villa Pamphili, agli Stati generali dell'Economia, illustrati dal presidente Giorgio Merletti. E poi il numero che porterà il prossimo Catalogo formazione, un tema importante non solo perché è rilevante aggiornarsi ma perché la formazione può essere davvero il valore strategico per il futuro.



*di Michele Giovanardi,
Presidente di Confartigianato
Imprese Piemonte Orientale*



STUDI - DEMOGRAFIA DI IMPRESA MIGLIORA A MAGGIO.

Calo di nuove imprese
più ampio nelle province
maggiormente colpite da
Covid-19

Nell'Economic Outlook dell'Ocse pubblicato mercoledì scorso si indica per quest'anno una caduta del **PIL** italiano dell'11,3%, peggiorando di 3 punti la previsione dell'Istat dell'8 giugno e di 2,3 punti quelle della Banca d'Italia di fine maggio. Il report dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico delinea un secondo scenario, più severo, con un ritorno del contagio, nel quale il PIL crollerebbe del 14%: un **secondo lockdown** peserebbe 2,7 punti di PIL per quest'anno, valutazioni in linea con quelle elaborate nell'ultimo Documento di economia e finanza pubblicato dal Mef a fine aprile.

La recessione in corso influenza la demografia di impresa, ma l'analisi degli ultimi dati relativa a maggio 2020 evidenzia un segnale di attenuazione [rispetto al trend di marzo e aprile, i due mesi del lockdown](#). A maggio lo **stock delle imprese attive** scende dello 0,2% su base tendenziale migliorando rispetto al -0,3% osservato sia a marzo che ad aprile scorsi. Anche i flussi di nati-mortalità delle imprese totali - attive e non attive - evidenziano l'attutirsi degli effetti della crisi Covid-19: a marzo 2020 le **iscrizioni** scendono del 31,1% rispetto marzo 2019, ad aprile il calo arriva al -61,5% ma a maggio si riduce attestandosi sul -37,7%: nel complesso del trimestre in esame la riduzione è del 42,8%.

Trend delle iscrizioni di impresa per territorio - L'analisi territoriale - nell'**Appendice statistica** sono disponibili i **dati per regione e provincia**, clicca [qui](#) per scaricarla - evidenzia che in Lombardia, la regione più colpita da Covid-19, si registra più ampio il calo delle iscrizioni che arriva al -52,3%; le iscrizioni si dimezzano anche nelle Marche (-51,5%) e cali di poco inferiori si rilevano per Toscana (-47,6%) ed Emilia-Romagna (-47,2%). All'opposto le riduzioni meno ampie si osservano in quattro regioni del Mezzogiorno (Molise, Campania, Sicilia e Basilicata). In chiave provinciale le riduzioni più intense delle iscrizioni d'impresa si registrano a Bergamo (-60,0%), Prato (-59,5%), Piacenza (-59,4%), Fermo (-58,0%) e Alessandria (-57,1%).

Prendendo a riferimento la classificazione delle provincie per **grado di diffusione dell'epidemia Covid-19** [elaborata dall'Istat e dall'Istituto Superiore di Sanità](#) si evidenzia una **correlazione con la dinamica delle iscrizioni** nel trime-

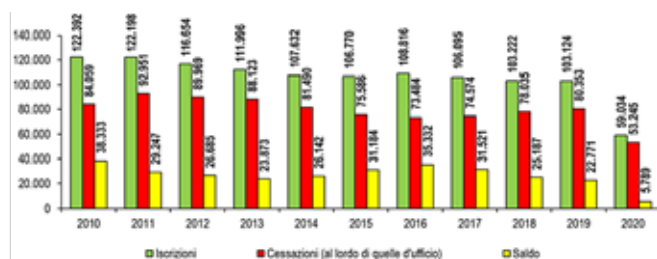
stre marzo-maggio 2020 che si dimezzano, infatti, (-52,9%) nelle dieci province più colpite - territori che registrano incrementi percentuali dei decessi nel mese di marzo 2020 rispetto al marzo 2015-2019 a tre cifre: Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Parma, Pavia, Pesaro e Urbino e Piacenza -, diminuiscono del 46,4% in quelle ad alta diffusione di Covid-19, del 43,8% nelle province a media diffusione e del 37,4% nelle province dove la diffusione è stata minore.

Anche le **cessazioni d'impresa** - comprese quelle d'ufficio - si riducono: a marzo 2020 diminuiscono dell'11,7% rispetto un anno fa, ad aprile 2020 scendono del 44,7% ed a maggio 2020 scendono del 48,7%; nel complesso del trimestre in esame la flessione è del 33,7%, dinamica meno intensa rispetto a quella vista per le nuove imprese.

Gli effetti della crisi in corso sul **saldo demografico** (che nei dati mensili includono anche le eventuali cessazioni d'ufficio) sono significativi ma concentrati nel bimestre marzo-aprile del 2020: a marzo il saldo è negativo per 41 unità a fronte del +8.299 di un anno prima, si amplia a -1.605 ad aprile a fronte del +6.994 di un anno prima ma a maggio torna in positivo, con un +7.435, valore di poco inferiore rispetto al +7.478 di un anno prima. Le evidenze di maggio non riescono però a neutralizzare l'impatto che l'epidemia ha avuto sui primi due mesi del trimestre marzo-maggio del 2020: la nati-mortalità di impresa indica, infatti, un saldo positivo di 5.789 imprese nel trimestre, pari ad un quarto del contributo positivo di 22.771 imprese registrato nello stesso periodo del 2019 e pari ad un quinto del saldo medio di +29.723 unità osservato nei precedenti dieci anni.

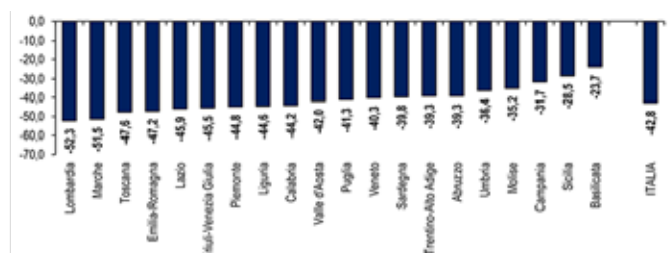
ISCRIZIONI, CESSAZIONI E SALDO DELLE IMPRESE TOTALI NEL TRIMESTRE MARZO-MAGGIO DEGLI ANNI 2010-2020

Dato cumulato di marzo-maggio dell'anno. Cessazioni al lordo di quelle d'ufficio - Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Movimprese, Unioncamere-Infocamere



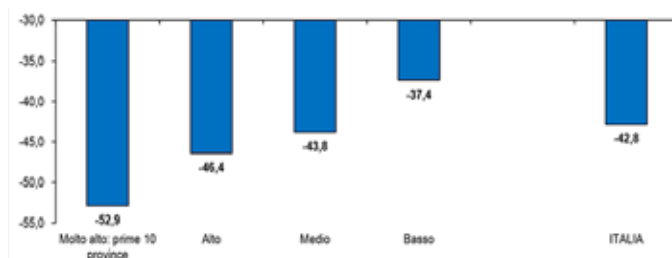
DINAMICA DELLE ISCRIZIONI IMPRESE TOTALI NEL TRIMESTRE MARZO-MAGGIO 2020 PER REGIONE

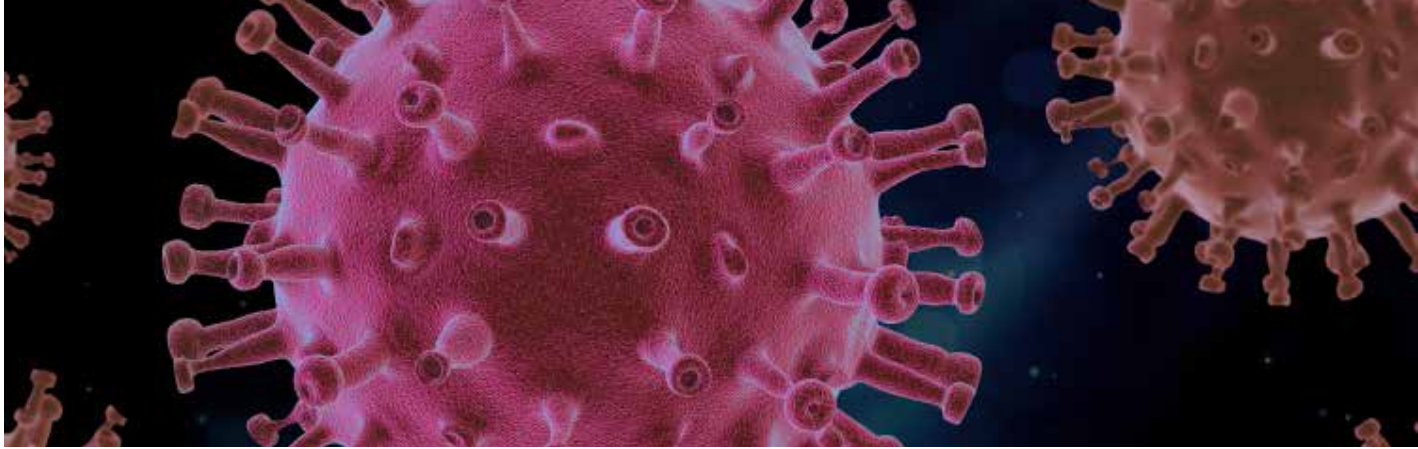
Variatione % rispetto marzo-maggio 2019 - Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Movimprese, di fonte CCIAA Marche



DINAMICA ISCRIZIONI IMPRESE TOTALI NEL TRIMESTRE MARZO-MAGGIO 2020: PROVINCE AGGREGATE PER GRADO DI DIFFUSIONE COVID-19

Variatione % rispetto marzo-maggio 2019 - Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Movimprese, di fonte CCIAA Marche e Istat





CORONAVIRUS

Sondaggio Confartigianato/ Lockdown su giovani imprenditori: -50% fatturato. Pesano crisi liquidità e burocrazia



“Eravamo tra le generazioni europee che non hanno conosciuto la guerra. Eravamo, ora non lo siamo più - dice **Rocco Dabraio** che oggi è il Rappresentante Nazionale del Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato - perché la pandemia di Covid-19 ha fatto migliaia di morti nel nostro Paese e sta provocando una caduta del Pil come mai era successo negli ultimi 75 anni”. **Fatturato dimezzato, raddoppio dei mancati pagamenti, crisi di liquidità.** Sono gli effetti più gravi dell'emergenza Covid-19 sulle **imprese guidate dai giovani under 40** che Confartigianato ha rilevato in un **sondaggio** condotto tra il 10 e il 17 aprile su un campione di **imprenditori** in tutta Italia.

Il lockdown ha costretto alla **chiusura** il **74% delle imprese guidate dai giovani imprenditori** e ha causato un calo generalizzato degli incassi: per il 58% degli intervistati la sospensione dell'attività ha provocato a marzo una **riduzione di oltre il 50% del fatturato** rispetto allo stesso mese dello scorso anno, e addirittura per il 21% delle imprese il fatturato è diminuito di oltre il 90% rispetto a marzo 2019. Per far fronte alla crisi di liquidità il 32% dei giovani imprenditori ha dovuto riorganizzare i costi aziendali ed i pagamenti ai fornitori e il 18% ha attivato le misure di sospensione/allungamento delle rate di mutui e prestiti previste dalla moratoria ABI.

“La crisi di liquidità è profonda, ci sono i costi ma non ci sono più i ricavi - commenta amareggiato **Dabraio** - abbiamo provato e stiamo provando a dialogare 'a cuore aperto' con le banche, che però troppo spesso rispondono 'a portafoglio chiuso’”.

Al crollo del fatturato si è aggiunta un'**impennata di mancati pagamenti e degli insoluti** che per il 58% degli imprenditori è raddoppiata rispetto all'anno scorso. Questo effetto combinato fa dichiarare al 61% dei giovani imprenditori la necessità di risorse creditizie superiori a 25.000 euro. Ed è proprio la progressiva carenza di liquidità a spaventare il 18% degli intervistati, insieme al timore indicato dal 31% dei giovani imprenditori per il carico di burocrazia nella gestione delle norme di prevenzione e diffusione COVID-19 e la sicurezza in azienda. La riduzione degli ordini preoccupa il 17% degli intervistati e i mancati pagamenti e gli insoluti fanno paura al 16% dei giovani imprenditori. Preoccupano anche i costi da affrontare per la sanificazione periodica (19% degli intervistati) e per l'approvvigionamento di dispositivi di protezione Individuale (19%).

Per ripartire, a emergenza conclusa, i piccoli imprenditori under 40 confidano soprattutto nella riduzione della pressione fiscale indicata dal 22% degli intervistati, nella semplificazione delle procedure di accesso al credito (22%), nell'aumento delle settimane di cassa integrazione utilizzabili dall'impresa (18%).

“Siamo preparati a una nuova modalità di svolgimento del lavoro che minimizzi i rischi di contagio tra le persone, ancor prima che ce lo imponga un Protocollo di sicurezza. Lo sapete perché? perché anche noi lavoriamo insieme ai nostri collaboratori” conclude con orgoglio artigiano **Rocco Dabraio**.

ECONOMIA CIRCOLARE

Confartigianato al Parlamento: 'Direttive Ue occasione di sviluppo per 525.000 imprese artigiane'

Il recepimento del pacchetto di direttive europee sull'economia circolare è una grande opportunità di sviluppo che coinvolge **525.000 imprese artigiane** manifatturiere e del recupero e riciclo e va colta con **norme chiare, omogenee, aderenti alle indicazioni comunitarie e che favoriscano le imprese virtuose.**

E' l'indicazione espressa dai rappresentanti di **Confartigianato** intervenuti in **audizione** ieri alla **Commissione Territorio, Ambiente, Beni ambientali del Senato** e oggi alla **Commissione Ambiente della Camera** sul **Pacchetto economia circolare.**

Sul recepimento della direttiva rifiuti, Confartigianato è **favorevole** all'istituzione del **Registro Elettronico Nazionale** e sostiene la necessità, per non ripetere la fallimentare esperienza del Sistri, di garantire un **sistema**

di tracciabilità ispirato ad alcuni principi fondamentali: semplificazione e riduzione dei costi e degli oneri amministrativi; interoperabilità del nuovo sistema con i sistemi gestionali esistenti; coerenza e proporzionalità degli obblighi e delle sanzioni rispetto alla tipologia e quantità dei rifiuti gestiti; avvio graduale del nuovo sistema con un congruo periodo sperimentazione per verificarne la funzionalità; abbandono della pretesa di acquisizione dei dati in tempo reale.

Contraria all'assimilabilità dei rifiuti speciali a quelli urbani, la Confederazione considera necessario garantire che i **produttori paghino il dovuto** per coprire i costi di gestione dei rifiuti generati dai loro prodotti anche aderendo a sistemi collettivi capaci di assicurare il rispetto dei target europei e nazionali. I sistemi di responsabilità estesa del produttore dovranno modulare i pagamenti dei produttori in base a riparabilità, durabilità, riciclabilità dei loro prodotti.

Quanto alla cessazione della qualifica di rifiuto (**End of Waste**), Confartigianato chiede di **eliminare i controlli a campione** non previsti dalle direttive comunitarie poiché allungano i tempi, alimentano incertezze, rischiano di aprire conflitti fra il sistema delle ARPA, le Regioni, ISPRA e il Ministero dell'Ambiente, e soprattutto scoraggiano i nuovi investimenti in attività di riciclo dei rifiuti.

Inoltre, Confartigianato ritiene che il recepimento della direttiva su **RAEE pile e accumulatori** deve essere l'occasione per **rendere semplice ed efficiente la gestione di questi rifiuti** oggi caratterizzata invece da troppi oneri e complessità per le imprese e le famiglie che di fatto hanno vanificato gli obiettivi sia per quanto riguarda la tutela ambientale sia per sviluppare il potenziale economico del settore

STUDIO
Dalsi
www.studiodalsi.com

✉ Via Cascina Stoccada, 16
28010 Cavallirio -NO-

☎ +39 0163.806024



CONSULENZA PER CERTIFICAZIONI DI SISTEMA & PRODOTTO

PRODUZIONE MASCHERINE TNT D.Lgs. del 18 del Marzo 2020 CURA ITALIA

Lo studio DALSi è pronto ad aiutarvi nel rispetto dei requisiti minimi per la **PRODUZIONE DI MASCHERINE "tessuto non tessuto (TNT)"** per far fronte all'elevata richiesta dell'attuale momento straordinario che siamo vivendo; permettendo alle aziende di fabbricarle nel rispetto delle norme **UNI EN 14683** e **UNI EN 10993**. Vi possiamo inoltre supportare nell'implementazione del **Sistema di Gestione per la Qualità** requisito prescrittivo contenuto nel Decreto.



VI AIUTIAMO NOI A RICONVERTIRE LA VOSTRA AZIENDA



www.studiodalsi.com



info@dalsi.com

DL RILANCIO – Cesare Fumagalli alla Camera: 'Misure positive. Evitare che gap tra dire e fare ne mortifichi efficacia'

“Le **positive** misure del **Decreto Rilancio** devono ora ‘scaricare a terra’ i loro effetti con la **massima rapidità**, **senza intralci burocratici**, e con un’intensità di **dotazione finanziaria adeguata** a consentire la ripresa del sistema produttivo”. E’ l’esortazione espressa oggi da **Cesare Fumagalli**, Segretario Generale di Confartigianato, durante l’**audizione sul DL Rilancio alla Commissione Bilancio della Camera**.

“L’intervallo tra il dire e il fare – sottolinea Fumagalli – ha mortificato l’efficacia di molti dei provvedimenti realizzati finora. Ci auguriamo serva da lezione per non ripetere lo stesso errore anche con il Decreto Rilancio caratterizzato da 266 articoli e che prevedono decine di ulteriori decreti attuativi”.

Per corrispondere alle aspettative delle micro e piccole imprese – che occupano il 65,7% degli addetti delle aziende italiane e che, a causa della crisi, quest’anno rischiano minori ricavi per 197 miliardi – Fumagalli ha indicato la necessità di rafforzare l’efficacia del DL Rilancio con una serie di **interventi**: l’aumento delle risorse stanziare per il Fondo Centrale di Garanzia; il rafforzamento degli ammortizzatori sociali; la rapida attuazione dello strumento dei contributi a fondo perduto, evitando che le tortuosità burocratiche ne rallentino l’erogazione, con l’incremento dell’attuale stanziamento e l’aumento delle percentuali di ristoro in relazione ai cali di fatturato.

Saranno necessari – sottolinea Fumagalli – interventi di stimolo della domanda per investimenti con una rapida definizione delle risorse e delle condizioni di accesso del **Fondo per la ripresa (Recovery Fund)**. L’Italia pesa per il 17,1% della perdita del PIL nell’UE prevista per il 2020. Applicando tale quota all’ipotizzato importo di 500 miliardi di euro di contributi a fondo perduto a carico del bilancio dell’Unione, l’Italia otterrebbe risorse per oltre 80 miliardi di euro da destinare per un piano straordinario di investimenti pubblici finalizzato a incrementare



efficacia e qualità dei servizi pubblici.

Sul fronte **fiscale**, Fumagalli, oltre a chiedere la rateizzazione in 12 mesi dei versamenti tributari e contributivi sospesi fino al 16 settembre, sottolinea la necessità di prorogare a settembre 2020 il termine per i versamenti delle imposte a saldo e in acconto relative alle dichiarazioni dei redditi del 2019.

In materia di **lavoro**, il Segretario Generale di Confartigianato considera indispensabile eliminare i vincoli e le limitazioni agli strumenti di buona flessibilità, in particolare i contratti a termine, per i quali chiede di abolire il contributo addizionale previsto per ciascun rinnovo e l’obbligo di indicare la causale. Per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali, sollecita un ulteriore stanziamento di risorse per il Fondo di Solidarietà Bilaterale dell’artigianato al fine di soddisfare le domande pervenute. Fumagalli sollecita anche una norma chiara ed univoca che tuteli il datore di lavoro da ingiustificate responsabilità penali e civili in caso di contagio Covid-19 di un lavoratore dipendente.

In merito agli **incentivi per riqualificazione energetica e sicurezza sismica**, Confartigianato sollecita l’estensione della detrazione del 110% anche per interventi su immobili diversi dall’abitazione principale e semplificazioni nelle modalità di accesso all’agevolazione.

Tra le misure sollecitate da Confartigianato: l’estensione della possibilità di fruire del credito d’imposta per tutti coloro che effettuano interventi di adeguamento degli ambienti di lavoro, sanificazione e acquisti di dpi; la proroga oltre il mese di luglio dell’intervento che riduce il costo delle bollette elettriche delle piccole imprese; misure di sostegno alle imprese di autotrasporto merci, che hanno continuato durante l’emergenza a garantire la mobilità delle merci nel Paese, tra cui il posticipo del pagamento dei pedaggi e l’aumento della dotazione per le deduzioni forfettarie delle spese non documentate. Fumagalli ritiene anche necessario incentivare con maggiori risorse l’acquisto di biciclette classiche e a propulsione elettrica per sostenere la produzione nazionale che, soprattutto negli ultimi anni, ha acquisito un ruolo di leadership internazionale, con molti piccoli produttori che hanno saputo incorporare nel veicolo soluzioni e stili che rappresentano un interessante modo di declinare il Made in Italy.



SPECIALE SISTEMA CASA

Nelle pagine che seguono, una sintesi dei provvedimenti del Governo nel Decreto Rilancio che riguardano il sistema Casa. In apertura una breve intervista al vicepresidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Antonio Elia, al quale abbiamo rivolto alcune domande.

Il decreti Rilancio ... un po' di ossigeno per le imprese del sistema casa?

“Edili, stuccatori, decoratori, impiantisti e altri hanno pagato per anni una crisi strisciante che la recente emergenza Covid 19 ha soltanto aggravato e molte non ce l'hanno fatta. Ad arginare questa crisi, sono arrivati negli anni gli incentivi per le ristrutturazioni, un bonus prima del 36% e successivamente portato al 50% sulla spesa sostenuta per i lavori, entro un limite massimo di spesa per unità immobiliare, che di certo è stato utile e ha portato beneficio a tutte quelle Imprese rimaste sul mercato, un salvagente soprattutto per le piccole e medie Imprese”



grammati.

Sin da subito Confartigianato, visti anche alcuni punti non troppo chiari nelle linee guida, con l'intervento di alcuni funzionari dell'Agenzia delle Entrate organizza un incontro rivolto ad Artigiani, Amministratori condominiali, Professionisti, Comuni, Banche, etc ... così da poter chiarire qualsiasi dubbio sulla procedura per consentire la partenza dei lavori.

Ma poi arriva il blocco, il lockdown. Ed è solo di questi giorni la ripresa ...

Purtroppo nel mese di Marzo dopo aver fissato le date degli incontri, che si sarebbero dovuti svolgere nelle sedi di Novara, Vercelli e Verbania, come noto a tutti

Con un problema legato al credito, però ...

“Sì, non tutti i condomini o proprietari di abitazioni singole hanno avuto e hanno la possibilità di anticipare le spese per i lavori, aspettando poi i 10 anni successivi per poter detrarre il 50% delle spese sostenute. Seppur con grande difficoltà i così detti “bonus casa” rimangono sempre un salva Impresa per tutta la filiera”

Arriviamo al 2020 e nella Legge di Bilancio troviamo una novità per il settore edile.

“Sì, il Governo inserisce il Bonus facciate, agevolazione che consiste in una detrazione d'imposta, da ripartire in 10 quote annuali costanti, pari al 90% delle spese sostenute nel 2020 per interventi, compresi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna, finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti ubicati in determinate zone.

Vista dalle Imprese e anche da Confartigianato come un'ottima occasione di ripresa soprattutto per il settore dei Decoratori e da parte degli amministratori condominiali e dai proprietari di abitazioni singole un ottimo incentivo per poter eseguire quei lavori da tempo pro-

il Paese si è dovuto fermare dinnanzi ad un'emergenza epidemiologica.

Durante questi mesi di sospensione delle attività lavorative Confartigianato ha continuato a lavorare e anche oggi si sta attivando tramite video conferenze per ottenere più chiarimenti possibili da parte dell'Agenzia delle Entrate, questo soprattutto vista l'ultima novità inserita nel decreto Rilancio “Bonus casa potenziato con lo sconto fattura”. Un'importante e attesa misura destinata a rilanciare la filiera delle costruzioni, come già detto segnata pesantemente negli anni dalla crisi alla quale si è aggiunta la recente sospensione dei cantieri a causa dell'emergenza da COVID-19.

Una considerazione conclusiva ...

“Il provvedimento è un potenziamento delle agevolazioni Ecobonus e Sismabonus, non mi soffermo sulle spiegazioni che potrete trovare nelle pagine che seguono, vi anticipo solo che Confartigianato al più presto si attiverà non solo per il Bonus Facciate ma soprattutto per conoscere e diffondere le linee guida per la cessione del credito 110% incentivo fondamentale per l'avvio di nuovi lavori “

IL PROTOCOLLO DI SICUREZZA NEI CANTIERI EDILI



Oggi uno dei temi più discussi è quello che riguarda la **sicurezza degli ambienti di lavoro**, nel caso specifico ci preoccuperemo della **sicurezza nei cantieri edili alla luce dell'emergenza Covid**.

Il **Testo Unico sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008)** afferma che per garantire la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro bisogna introdurre il concetto della “**prevenzione**”, ossia: “*l'insieme delle attività, azioni e interventi che devono essere attuati con il fine di promuovere e conservare lo stato di salute ed evitare l'insorgenza di malattie*”. A tal proposito risulta di fondamentale importanza, in seguito all'emergenza sanitaria, eseguire prevenzione in ambienti lavorativi come il **cantiere edile** rispettando il “**Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri**”, quest'ultimo documento è l'allegato n.13 del DPCM 17 maggio 2020, che è stato condiviso dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e anche da **ANAEPA-Confartigianato**. Il seguente protocollo, oltre a fornire indicazioni necessarie per contenere la diffusione dell'epidemia di COVID-19, detta le linee guida relative al comportamento e alle attività da eseguire da parte del datore di lavoro, lavoratori e fornitori. Tali linee guida devono essere adattate a qualsiasi cantiere.

Consigliamo vivamente la lettura dell'intero protocollo scaricabile dal nostro sito www.artigiani.it nell'apposita sezione Coronavirus documenti ufficiali.

Il **dovere primario del datore di lavoro** è quello di **informare e formare** i suoi lavoratori e le persone che accedono al cantiere sulle corrette modalità di comportamento anche utilizzando opportuna cartellonistica.

All'ingresso di ogni cantiere è necessario registrare gli ingressi e rilevare la temperatura corporea a chiunque entri impedendo l'accesso a persone con temperatura superiore a 37,5°.

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento dei dati personali e deve avvenire ai sensi della disciplina della privacy vigente.

Se possibile, gli autisti dei mezzi devono rimanere a bordo dei propri mezzi; per le attività di carico e scarico devono attenersi alla rigorosa distanza di almeno un metro. Per tutto il personale esterno dovranno essere individuati o installati servizi igienici dedicati, prevedendo quindi il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente.

In ogni cantiere deve essere eseguita la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei luoghi chiusi, come mense, spogliatoi e wc, ed inoltre vanno sanificati e igienizzati



anche le cabine di guida e pilotaggio dei mezzi d'opera. Anche i mezzi di cantiere, se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati prima e dopo ogni utilizzo. Le superfici dovranno essere pulite, almeno quotidianamente, con disinfettante a base di cloro o alcool.

Ogni lavoratore deve:

- essere munito dei **Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)**;
- ricorrere al lavaggio frequente delle mani (con acqua corrente e sapone o igienizzante);
- rispettare il distanziamento sociale (la distanza di almeno 1 m dagli altri lavoratori).

E' obbligo del datore di lavoro mettere a disposizione dei suoi lavoratori idonei DPI che possono variare in funzione della tipologia di cantiere e di attività in esso svolta.

In merito alla scelta dei dispositivi di protezione ricordiamo che i **facciali filtranti** sono DPI da utilizzare, devono essere autorizzate dall'INAIL, e devono contenere queste informazioni:

- marchio produttore;
- codice prodotto;
- norma tecnica di riferimento: EN149:2001;
- livello di protezione: FFP2, FFP1 o FFP3;
- marcatura CE seguita dal numero dell'Ente Notificato.

E' consigliabile utilizzare mascherina filtrante facciale **FFP2 o FFP3 senza valvola** perchè protegge sia chi la indossa sia chi è nelle vicinanze.

Invece, le **mascherine chirurgiche** sono un dispositivo medico e devono essere prodotte in conformità alla norma tecnica **EN 15683:2019** che ne prevede caratteristiche, prove e requisiti.

La mascherina chirurgica protegge chi la indossa e chi sta attorno.

E' importante sapere che tutti i DPI devono essere autorizzati dall'INAIL mentre le mascherine chirurgiche devono essere autorizzate dall'Istituto Superiore delle Sanità.

Consigliamo vivamente, prima del loro acquisto, di verificare che questi prodotti sono certificati con marcatura CE o nel caso di nuovi prodotti da commercializzare, che siano contenuti nell'elenco dei DPI validati in via straordinaria dall'Istituto (questi consultabili direttamente sul sito dell'INAIL).

In caso di mancanza di approvvigionamento di idonei dispositivi per le imprese edili è necessario sospendere le lavorazioni poiché decade la sicurezza del lavoratore ed è possibile ricorrere alla Cassa Integrazione Ordinaria

(CIGO) ai sensi del Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020 finchè non si riescono a reperire idonei DPI.

Per ogni cantiere deve essere rivisto e integrato il Piano di coordinamento e sicurezza (PSC), sia da parte del coordinatore della sicurezza in fase di progettazione che quello in fase di esecuzione (CSP e CSE), aggiornando non solo il crono programma delle lavorazioni ma anche i costi relativi alla sicurezza.

Si sottolinea che le modalità di applicazione del protocollo devono essere stabilite nell'elaborazione del Piano Operativo di Sicurezza dal datore di lavoro prima dell'accesso in cantiere, consultando il medico competente aziendale, il responsabile di servizio di prevenzione e protezione (RSPP), il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS se interno all'azienda o RLS Territoriale) e il rappresentante sindacale unitario (RSU) se presente.

Infine, per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione deve essere costituito un Comitato in presenza delle rappresentanze sindacali RSU (se presenti) e dal RLS.

Nel caso in cui tale comitato non venga istituito per i singoli cantieri, le modalità di applicazione del protocollo in ogni singolo cantiere si dovranno condividere con il comitato territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e sicurezza.

Confartigianato insieme alle altre parti sociali ha avviato le procedure per la costituzione del comitato territoriale in seno alla bilateralità dell'edilizia (Cassa Edile) mentre è già costituito il comitato territoriale presso gli Enti di Bacino dell'EBAP che ha il compito di coadiuvare nella verifica dell'applicazione del protocollo della sicurezza in cantiere per le imprese artigiane non iscritte alla Cassa Edile.

Ricordando in ultimo che, senza la puntuale verifica preventiva e l'applicazione di tutte le misure di sicurezza, è VIETATA ogni lavorazione in cantiere, vi informiamo che l'ufficio Sicurezza e Ambiente può fornire alle imprese la documentazione utile e la consulenza necessaria per la corretta applicazione delle regole contenute nel protocollo.

Invitiamo pertanto tutti gli interessati a contattare l'ufficio Sicurezza e Ambiente all'indirizzo sicurezza.covid@artigiani.it



LA SANIFICAZIONE E IL SETTORE IMPIANTISTICO

L'applicazione del *“Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”* prevede la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni e delle aree comuni e di svago.

Per sanificazione si intende *“il complesso di procedimenti ed operazioni di pulizia e/o disinfezione e mantenimento della buona qualità dell'aria”*.

A tal proposito risulta fondamentale precisare che al momento esistono tanti dubbi interpretativi sulle figure che potrebbero intervenire nelle attività di sanificazione degli ambienti e in quelle relative agli impianti.

Le interpretazioni a nostro avviso più rilevanti, al momento della scrittura del presente articolo, sono quelle di Confartigianato Imprese (nazionale) settore costruzioni e impianti - Politiche Fiscali-

e di Unioncamere Veneto; i quali affermano che:

1. la sanificazione degli ambienti, qualora non la si effettui direttamente e si opti per affidarsi a terzi, è riservata alle imprese di pulizia che hanno i requisiti previsti dalla legge 82/1994 e che sono iscritte e cer-

tificate al Registro Imprese - REA per la specifica categoria “imprese di sanificazione”, quindi con **CODICE ATECO: 81.29.1 - Servizi di disinfestazione**.

2. la sanificazione degli impianti a servizio degli edifici è riservata solo alle imprese che si preoccupano dell'installazione e manutenzione degli impianti in possesso dei requisiti previsti dal D.M. 37/08, quindi con **CODICE ATECO 43.22.01 - Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edificio o in altre opere di costruzione**.

Evidenziamo che gli interventi sugli impianti eseguiti da operatori non qualificati potrebbe far decadere eventuali garanzie del costruttore/installatore.

Per “sanificazione” degli impianti si intende la successione delle operazioni di pulizia meccanica delle parti degli impianti e della successiva attività di disinfestazione degli stessi.

E' necessario che le ditte che operano nel seguente settore agiscano oltre che con la pulizia dei filtri anche delle batterie di accumulo delle macchine interne.

In ultimo risulta necessario chiarire che il possesso della certificazione F-Gas non è strettamente necessario per le attività di pulizia e disinfezione delle unità dell'impianto di condizionamento, ma risulta doveroso informare che è una sicurezza affidarsi ad impiantisti che non sono solo abilitati alla lettera c) del D.M. 37/08 ma anche certificati F-Gas.

Su tale argomentazione tante sono le incertezze e proprio per questo motivo attendiamo ulteriori chiarimenti dai successivi circolari esplicative del Ministero dello Sviluppo Economico che, allo stato attuale, risultano in fase di definizione.

IL RIAVVIO DEI CANTIERI EDILI NEGLI APPALTI PUBBLICI

L'insorgenza dell'epidemia di coronavirus in Italia e nel mondo ha creato una situazione di criticità in particolar modo nel settore edile.

A tal proposito Regione Piemonte si è preoccupata di emanare delle Linee di indirizzo che hanno lo scopo di fornire alle stazioni appaltanti del proprio territorio indicazioni procedurali per la ripartenza dei cantieri edili oggetto di appalti pubblici.

Per fronteggiare l'attuale momento storico occorre adottare opportune misure che consentano di supportare le imprese che hanno appalti in corso di esecuzione con le pubbliche amministrazioni, disponendo alle imprese il pagamento dei lavori eseguiti, anche se non corrispondono alle percentuali di avanzamento di lavori pattuite, e d'altra parte riconoscendo i maggiori costi che consentono il contenimento del contagio e quindi l'applicazione del "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri".

Le amministrazioni devono provvedere al pagamento dei lavori delle imprese e fornitori che hanno eseguito prima della sospensione dei cantieri; tale misura prevede la contabilizzazione di tutte le lavorazioni svolte elaborando un atto aggiuntivo al contratto di appalto.

Inoltre per agevolare ulteriormente il momento della ripresa e consentire maggiore liquidità per gli appalti con importi significativi la Regione Piemonte suggerisce che le stazioni appaltanti insieme alle imprese debbano rivedere le condizioni contrattuali in materia di pagamento e procedere alla sottoscrizione di atto aggiuntivo al contratto con rimodulazione dei SAL (stato di avanzamento lavori), che risultano più funzionali e garantiscono maggiore liquidità alle imprese.

Fondamentale risulta il riconoscimento da parte della Pubblica Amministrazione e non solo de costi aggiuntivi, che le imprese devono sostenere per tutta la durata del periodo emergenziale e comunque almeno fino al 31 dicembre dell'anno corrente.

I costi aggiuntivi saranno:

- i costi della sicurezza: ossia tutti quelli che riguardano l'applicazione delle misure di sicurezza definite dal coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) /esecuzione (CSE) all'interno del Piano di sicurezza e coordinamento (PSC). E' opportuno ricordare che tali non sono soggetti a ribasso d'asta.
- gli oneri aziendali per la sicurezza: connessi alla misura della gestione del rischio connesso sia all'attività svolta che alle misure operative gestionali. Tali oneri sono compresi nelle spese generali riconosciute all'operatore e corrispondenti a procedure contenute normalmente nei Piani operativi di sicurezza (POS).

Una conseguenza dell'applicazione del protocollo in un cantiere edile provoca l'allungamento dei tempi richiesti per l'esecuzione delle opere e quindi è necessario procedere all'adeguamento dei tempi contrattuali per tutti i cantieri contrattati e avviati prima del periodo di lockdown. La revisione del PSC deve prevedere la valutazione dei nuovi costi della sicurezza e quindi la predisposizione di un computo metrico dettagliato e analitico riferito al prezzo regionale 2020, che prevederà al suo interno tali costi.

Gli oneri aziendali della sicurezza è possibile calcolarli in accordo con la direzione lavori e con il coordinatore CSE incrementando le spese generali da un minimo di 2% ad un massimo del 4%.

Invece per quanto riguarda la valutazione dei "costi riflessi", ossia quelli dovuti al rallentamento della produttività giornaliera e quindi un incremento di costo delle lavorazioni provocate dal maggior tempo di esecuzione richiesto, si suggerisce l'applicazione di un incremento percentuale "secco" che varia dal 3% al 6% sull'importo residuale dei lavori già appaltati ma ancora da eseguire.

Il valore deve essere scelto dalla stazione appaltante in accordo con la direzione lavori e CSE, prendendo in considerazione diverse variabili: percentuale dei lavori ancora da eseguire, tipologia delle lavorazioni, numero delle maestranze mediamente impiegate in cantiere.





SUPERBONUS 110%: il rilancio del settore delle costruzioni

Per rilanciare la ripresa economica dell'Italia il Governo ha puntato sul settore delle costruzioni (edile, impiantista, serramentista, decoratore...), introducendo all'interno del Decreto-Rilancio (Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34) un credito di imposta del 110% detto anche Superbonus. Questa aliquota sarà applicata a tutte le spese sostenute per gli interventi volti a:

- incrementare l'efficienza energetica degli edifici (Eco-bonus);
- ridurre il rischio sismico (Sismabonus);
- installare impianti fotovoltaici e loro sistemi di accumulo;
- installare colonnine per la ricarica di veicoli elettrici.

Rientrano in tale incentivo tutte le spese che si sosterranno dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021 e saranno recuperabili in 5 anni dal proprietario dell'immobile, oppure il committente potrà optare per richiedere lo sconto in fattura o cedere il proprio credito.

Da una prima analisi del provvedimento se si riuscirà ad attivare il meccanismo della cessione del credito ipotizziamo che l'intervento di riqualificazione progettato possa essere realizzato quasi a costo zero per la committenza.

Poiché il Decreto Legge nell'ordinamento giuridico italiano è un atto normativo di carattere provvisorio, avente forza di legge, adottato in casi straordinari di necessità e urgenza dal Governo. Ricordiamo che i Decreti Legge, ai sensi dell'articolo 77 della Costituzione, entrano in vigore direttamente a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, ma gli effetti prodotti sono provvisori, perché i Decreti Legge perdono efficacia se il Parlamento non li converte in legge entro 60 giorni.

Inoltre stante la complessità della materia si ipotizza che

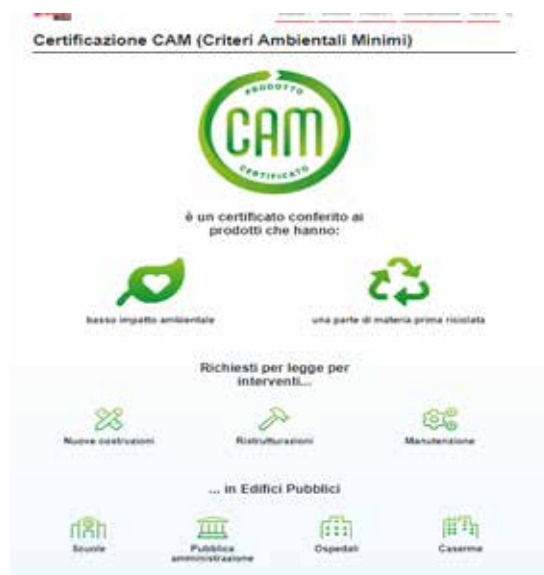
per la piena attuazione dell'operatività del provvedimento, siano necessarie almeno delle circolari interpretative e/o linee guida.

Essendo il D.L. del 19 maggio e il Parlamento, stante la sua complessità, è presumibile che lo convertirà in legge in prossimità della scadenza, il 19 luglio.

Normalmente per una circolare o linea guida interpretativa necessità di almeno altri 30 giorni dalla conversione in legge per la loro pubblicazione, le regole operative si presume non saranno definite prima della fine del mese di agosto, stante che il 19 agosto cade nella classica settimana di chiusura lavorativa italiana.

Negli interventi di riqualificazione energetica rientrano:

1. **Interventi di isolamento termico** su almeno il 25% della superficie opaca disperdente lorda dell'edificio, tali materiali devono essere sostenibili, rispettando i criteri ambientali minimi (CAM). Questo dovrebbe significare che solo i prodotti certificati CAM rientrerebbero all'interno dell'incentivo. Un obbligo che fino ad oggi esisteva solo per gli interventi su edifici pubblici, ma ora viene esteso anche agli edifici privati. (Creare box che spieghi graficamente cosa si intende prodotto "cammato" esempio: <https://termolan.lape.it/cam.html> come questa foto)



Per questa linea di intervento è prevista una spesa massima di 60.000 euro per unità immobiliare;

1. **Interventi su condomini** che riguardano la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernali esistenti con impianti per il riscaldamento, il raffrescamento o per la fornitura di acqua calda sanitaria a condensazione, a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi o geotermici, anche abbinati all'installazione di impianti fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo, ovvero con impianti di microgenerazione.

Per questa linea di intervento è prevista una spesa massima di 30.000 euro per unità immobiliare, (da intendersi ad appartamento);

2. **Interventi su edifici unifamiliari** che riguardano la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di riscaldamento, raffrescamento o per la fornitura di acqua calda sanitaria a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi o geotermici, anche abbinati all'installazione di impianti fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo, ovvero con impianti di microgenerazione.

Per questa linea di intervento è riconosciuta una spesa massima di 30.000 euro.

Tutti gli altri interventi di riqualificazione energetica previsti dalla legge n.90/2013, come ad esempio la sostituzione dei serramenti o l'installazione di impianti domotici di "home automation", se vengono eseguiti contemporaneamente a uno degli interventi elencati precedentemente, rientrano anch'essi nella misura del 110%.

Per l'installazione di impianti solari fotovoltaici, se anch'essi svolti congiuntamente agli interventi previsti sia dal Decreto-Rilancio che dalla Legge n.90/2013, rientrano al 110% con una spesa massima pari a 48.000 euro, nel limite

di spesa di 2.400 euro per ogni kW di potenza nominale dell'impianto solare fotovoltaico, nel caso di interventi di "ristrutturazione edilizia" o di "ristrutturazione urbanistica" il limite è ridotto a 1.600 euro per ogni kW di potenza nominale.

Nel caso di installazione contestuale o successiva di sistemi di accumulo integrati agli impianti solari fotovoltaici, è riconosciuto un limite di spesa di 1.000 euro per ogni kWh di capacità di accumulo.

Per quanto riguarda il Sisma Bonus rientrano tutti gli interventi su costruzioni adibite ad abitazioni e ad attività produttive che hanno l'obiettivo di migliorare da punto

di vista sismico l'edificio, attenzione in tale non rientrano gli edifici che ricadono in zona sismica 4 (copiare cartina Piemonte aree sismiche).

Per poter usufruire di tale incentivo il D.L. impone la presentazione dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE) elaborato da un tecnico abilitato che attesta il miglioramento di due classi

energetiche del fabbricato o unità immobiliare, nel caso in cui non si possa migliorare di due classi è necessario il conseguimento della classe energetica più alta.

A tal punto risulta consigliabile eseguire una Diagnosi Energetica (DE) ed affidarsi a tecnici qualificati.



LE PRINCIPALI DIFFERENZE TRA DIAGNOSI ENERGETICA E APE:

Documenti	Soggetti che possono redigere:
A.P.E. (Attestato di Prestazione Energetica) E' il documento che attesta la prestazione energetica di un immobile, calcolata sull'utilizzo di dati standardt.	<ul style="list-style-type: none"> • "Soggetto accreditato" chiamato certificatore energetico, iscritti all'elenco regionale dei certificatori. Tale elenco è possibile visionarlo sul sito della Regione Piemonte "Sistema piemonte". http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/856-sistema-informativo-per-le-prestazioni-energetiche-degli-edifici-sipee
Diagnosi energetica E' una procedura sistematica, volta a ricavare il profilo di consumo energetico di un edificio, di un'attività o impianto industriale, per individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi benefici e a riferire in merito i risultati. Il calcolo viene eseguito mediante l'utilizzo di dati non standardt, ossia quelli reali del fabbricato.	<ul style="list-style-type: none"> • Società di servizi energetici (ESCO) • Esperti in gestione dell'energia (EGE) • Energy Auditor (EA) • ISPRA (Relativamente allo schema di certificazione volontaria EMAS) Le Diagnosi Energetiche devono essere eseguite da soggetti certificati in base alla UNI CEI 11352, UNI CEI 11339.

Inoltre, possono beneficiare di tale detrazione i seguenti soggetti:

- i condomini;
- le persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arti e professioni, su unità immobiliari;
- gli istituti autonomi case popolari (IACP) o gli enti aventi le stesse finalità sociali dei predetti Istituti, per interventi realizzati su immobili, di loro proprietà o gestiti per conto dei comuni adibiti ad edilizia residenziale pubblica;
- le cooperative di abitazione a proprietà indivisa, per interventi realizzati su immobili dalle stesse posseduti e assegnati in godimento ai propri soci.

IL BONUS FACCIATA

Quest'anno è stata introdotto solo per l'anno 2020 una nuova detrazione IRPEF sotto il nome di "bonus facciate" che interessa la ristrutturazione delle facciate esterne degli edifici, tale detrazione è pari al 90% delle spese sostenute. Quali sono i requisiti?

Innanzitutto il "bonus facciate" consente di abbellire gli edifici delle nostre città, che sono ubicati in **zona A e B**:

- **zona A** comprende le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi;
- **zona B** include le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A.

In particolare, si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore a 1,5 mc/mq.

Quindi la prima cosa da fare è verificare con il comune o attraverso il vostro progettista di fiducia se l'immobile oggetto dell'intervento è ubicato in zona ammissibile o meno del beneficio.

Gli interventi che rientrano sono tutti quelli che hanno lo scopo di recuperare o restaurare le facciate **esterne degli edifici visibili dalla strada o dal suolo pubblico**. Quindi in tali agevolazioni non rientrano le facciate principali o secondarie che non rispettano gli specifici requisiti:

- 1 - visibili dalle strade pubbliche
- 2 - visibili dal suolo pubblico.

Sono pertanto escluse le facciate dei palazzi visibili solo dal cortile interno del condominio se circondate da altri palazzi.

Inoltre, gli interventi che rientrano riguardano:

- la pulitura o la tinteggiatura delle strutture opache delle facciate;
- la pulitura o tinteggiatura di balconi, ornamenti e fregi;
- il miglioramento delle caratteristiche termiche dell'involucro opaco del fabbricato o quelli che interessano oltre il 10% dell'intonaco della superficie disperdente lorda complessiva del fabbricato.

In tali rientrano anche tutti quelli che interessano gli elementi che migliorano l'aspetto urbano, ossia la sostituzione o il ripristino di: grondaie, pluviali, parapetti e cornicioni.

Sono esclusi dall'agevolazione le spese:

- sostenute per interventi sulle superfici confinanti con chiostrine, cavedi, cortili e spai interni a meno che non siano visibili dalla strada o dal suolo pubblico;
- effettuate per la sostituzione dell'involucro trasparente (vetri, infissi, portoni e cancelli).

Altre spese che possono essere **detraibili** sono:

- quelle che riguardano l'acquisto dei materiali, la progettazione e anche tutte quelle spese professionali connesse (come ad esempio le perizie, i sopralluoghi e il rilascio dell'APE);
- i costi strettamente collegati alla realizzazione degli interventi (come ad esempio l'installazione dei ponteggi, lo smaltimento dei materiali rimossi per eseguire i lavori, l'Iva, l'imposta di bollo e i diritti pagati per la richiesta dei titoli abilitativi, la tassa per l'occupazione del suolo pubblico).

Inoltre possono essere ammessi al bonus tutti quei lavori di rifacimento della facciata che influiscono dal punto di vista termico o che interessano oltre il 10% dell'intonaco della superficie lorda complessiva dell'edificio.

Gli interventi di miglioramento energetico dell'involucro opaco devono rispettare sia i "requisiti minimi" previsti dal decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 26 giugno 2015, che i valori limite di trasmittanza termica stabiliti dal decreto del Ministro dello Sviluppo economico dell'11 marzo 2018 (tabella 2 allegato B), aggiornato al decreto ministeriale 26 gennaio 2010.

Per quanto riguarda i controlli degli interventi di efficientamento energetico si applica la stessa procedura prevista per l'Ecobonus.

Questo tipo di agevolazione fiscale è riconosciuta **nella misura del 90%** delle spese sostenute e documentate **nell'anno 2020**; tale va ripartita in **10 quote annuali** costanti e di pari importo che partono dall'anno in corso 2020.

La novità del bonus facciata è che a differenza delle altre detrazioni non ci sono dei limiti massima di spesa e neanche un valore massimo detraibile.

Chi può usufruirne?

Possono usufruire del "Bonus facciata" tutti i contribuenti residenti e non residenti anche se titolari di reddito di impresa, che sostengono le spese per l'esecuzione degli interventi agevolati e che possiedono a qualsiasi titolo l'immobile oggetto di intervento.

Sono esclusi i titolari di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa o di arti e professioni che aderiscono al regime forfettario perché il loro reddito è assoggettato a imposta sostitutiva.

In particolare **i soggetti interessati devono**:

- possedere l'immobile in qualità di proprietario, nudo proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento sull'immobile (usufrutto, uso, abitazione o superficie);
- detenere l'immobile in base a un contratto di locazione, anche finanziaria, o di comodato, e deve essere in possesso del consenso all'esecuzione da parte del proprietario.

Inoltre possono accedere a tale beneficio anche:

- i familiari conviventi con il possessore o detentore dell'immobile (coniuge, componente dell'unione civile, parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado)
- i conviventi di fatto, ai sensi della legge n. 76/2016.

Per questi due tipi di contribuenti bisogna che la convivenza sussista alla data di inizio lavori o al momento delle spese ammesse alla detrazione ed in questo caso gli interventi detraibili possono riguardare anche immobili che

non è l'abitazione principale ma dove convive.

Può richiedere la detrazione anche chi esegue **in proprio i lavori sull'immobile**.

Come si ottiene?

Per ottenere la detrazione del 90% risulta necessario effettuare il pagamento mediante bonifico bancario o postale (anche "online") sul quale devono risultare le seguenti informazioni:

1. la causale del versamento;
2. il codice fiscale del beneficiario della detrazione
3. il numero di partita Iva o il codice fiscale del soggetto a favore del quale è effettuato il bonifico (ditta o professionista che ha effettuato i lavori).

Sono validi anche i bonifici effettuati tramite conti aperti presso gli "istituti di pagamento", cioè le imprese, diverse dalle banche, autorizzate dalla Banca d'Italia a prestare servizi di pagamento.

Bisogna che ogni contribuente:

1. indichi nella dichiarazione dei redditi i dati catastali identificativi dell'immobile, tale adempimento non è richiesto sia per gli interventi di riqualificazione energetica che per quelli che interessano il 10% dell'intonaco della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio;
2. comunichi attraverso raccomandata in anticipo la data di inizio lavori all'ASL territoriale competente;
3. conservi ed esibisce a richiesta degli uffici le fatture, le ricevute di bonifico, le abilitazioni amministrative richieste dalla legislazione edilizia.
4. conservi ed esibisce:
 - la copia della domanda di accatastamento, per gli immobili non ancora censiti
 - le ricevute di pagamento dei tributi locali sugli immobili, se dovuti;
 - la copia della delibera assembleare di approvazione dell'esecuzione dei lavori, per gli interventi riguardanti parti comuni di edifici residenziali, e la tabella millesimale di ripartizione delle spese
 - la dichiarazione di consenso all'esecuzione dei lavori, nel caso in cui gli stessi siano effettuati dal detentore dell'immobile, diverso dai familiari conviventi.

Per gli **interventi di riqualificazione energetica** oltre alla documentazione sopra elencata bisogna che conservino anche l'**asseverazione** (documento che certifica la corrispondenza degli interventi effettuati ai requisiti tecnici previsti e può essere redatta da un tecnico abilitato) che l'**attestato di prestazione energetica** (APE).

Risulta doveroso informare che **può usufruire di tale incentivo solo coloro che hanno un cassetto fiscale più capiente** e quindi un reddito più elevato.

Molteplici sono i chiarimenti da chiedere all'Agenzia dell'Entrate in merito a tale argomento e proprio per tale motivo **Confartigianato Imprese Piemonte Orientale** sta mettendo insieme i dubbi dei tecnici e delle imprese associate per l'attivazione di tale incentivo al fine di sottoporle ai referenti dell'Agenzia in appositi incontri che stiamo organizzando.

Per questi potete mandare mail a michela.dellostritto@artigiani.it e consigliamo di consultare con periodicità il sito www.artigiani.it dove troverete tutti gli aggiornamenti sul tema.

Il tema della sostenibilità dopo il mondo delle costruzioni colpisce anche quello dei trasporti



Negli ultimi decenni l'uomo si sta preoccupando di riprogettare il modo di vivere delle persone tenendo sempre presente il concetto di sostenibilità ambientale.

Quest'ultimo risulta argomento piuttosto radicato nel mondo delle costruzioni ed oggi introdotto anche nel mondo dei trasporti con la "mobilità sostenibile".

Per "mobilità sostenibile" si intendono tutti i tipi di spostamento che vanno a soddisfare i nuovi requisiti della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Il principale obiettivo della sostenibilità, sia nel mondo delle costruzioni che della mobilità, è quello di combattere il problema dell'inquinamento introducendo soluzioni che vanno a ridurre l'utilizzo di combustibili fossili e l'emissione di inquinanti nell'aria.

Mentre nel mondo delle costruzioni questo argomento è già discusso da tempo ed è anche oggetto di diverse normative (come le UNI/pdR 13:2019), nel mondo della mobilità è stato trattato solo di recente.

Il settore automobilistico sta sviluppando motori efficienti, ossia in grado di garantire le stesse prestazioni di quelli odierni, riducendo l'impatto ambientale.

Insieme alla mobilità sostenibile sta nascendo un nuovo settore che si preoccupa di fornire soluzioni di ricarica per le auto elettriche sia in ambito residenziale che commerciale, come la nuova colonnina da terra creata da MENNEKES rivolta alle aziende ed agli esercizi commerciali.

Quest'ultima risulta molto vantaggiosa sia dal punto di vista della sicurezza che dell'affidabilità, ed inoltre anche facilmente gestibile.

Un'altra idea innovativa è il nuovo inverter monofase di SolarEdge: un caricabatterie che consente agli utenti di caricare il proprio veicolo elettrico utilizzando l'energia del fotovoltaico, controllando lo stato della batteria tramite un'apposita app.

Se da un lato la mobilità sostenibile comporta i vantaggi precedentemente descritti dall'altro fa nascere nuove problematiche, come quella della gestione del fine vita delle batterie al litio.

In quest'ottica si sta muovendo la piattaforma italiana della "circular economy" Cobat, che da sempre si occupa del riciclo dei rifiuti tecnologici, e oggi è la prima in Italia a realizzare il primo impianto pilota per il trattamento e recupero delle batterie.

Lo sviluppo della mobilità sostenibile sta comportando l'aumento dell'installazione delle infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici, sia in ambito pubblico che privato.

A tal proposito molto utili risultano le "Linee Guida per l'installazione di infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici" emanate dai vigili del fuoco per aiutare i professionisti che si preoccupano della progettazione di tali infrastrutture ubicate in luoghi soggetti a controlli di prevenzione incendi, come definite dal D.P.R. n.151 del 1° agosto 2011.

Ogni elemento che costituisce il sistema di ricarica dei veicoli elettrici deve essere progettato, realizzato e mantenuto nel rispetto della regola d'arte, facendo riferimento alla Norma CEI 64-8 parte 7, sezione 722, norme serie CEI EN 61851 e norme serie CEI EN 62196.

E' consigliabile installare la stazione di ricarica in luoghi in cui non ci siano rischi di interferenza con altri impianti o depositi di materiali infiammabili e/o combustibili.

Inoltre ogni stazione di ricarica deve essere dotata:

- di un dispositivo di comando di sgancio di emergenza che determina il sezionamento dell'impianto elettrico;
- di estintori portatili.

Nel luogo in cui è ubicato questo tipo di servizio devono essere previsti dei cartelloni con su scritto "Stazione di ricarica per veicoli elettrici".

La stazione di ricarica deve essere installata all'esterno di luoghi in cui vi è la presenza di gas, vapori, nebbie infiammabili o polveri combustibili; mentre nel caso di autorimesse pubbliche devono essere localizzate nel piano e/o nel compartimento che possa garantire le condizioni migliori per l'operatività antincendio.

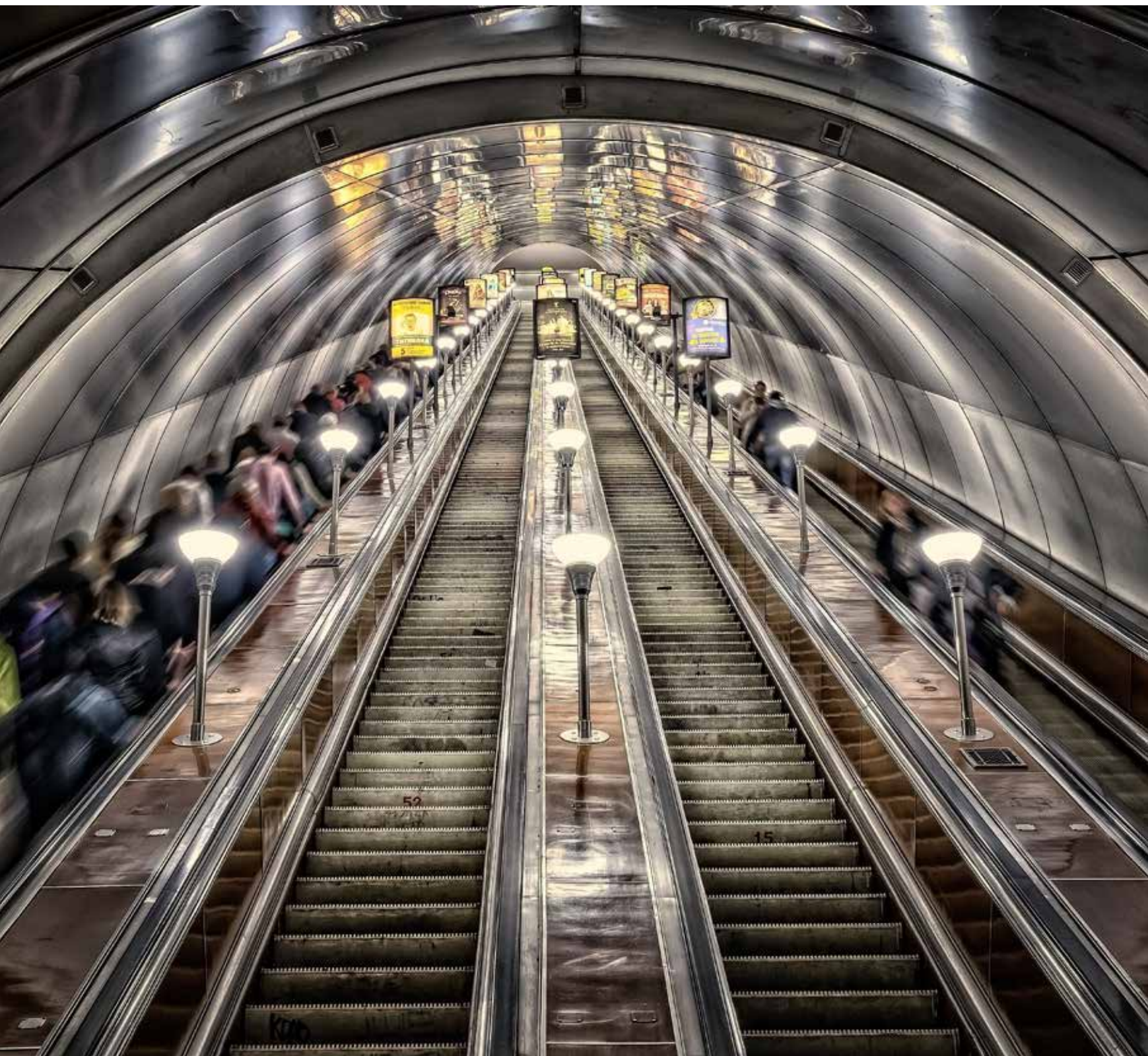
La documentazione tecnica da rendere disponibile in caso di controlli deve contenere:

la relazione tecnica, il numero delle infrastrutture di ricarica previste nel progetto, il proprietario del punto di

ricarica e il soggetto che provvederà alla gestione e alla manutenzione ordinaria di questo tipo di infrastruttura, le modalità e le attività di informazione e comunicazione previste per gli utenti (come previsto dal DM Infrastrutture e Trasporti del 3 agosto 2017 " Individuazione delle dichiarazioni, attestazioni, asseverazioni, nonché degli elaborati tecnici da presentare a corredo della segnalazione certificata di inizio attività per la realizzazione delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici").

In seguito all'installazione di tali dispositivi è obbligatorio aggiornare la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, ai sensi del D.M. 37/2008.

Infine, le linee guida suggeriscono di effettuare verifiche periodiche ai dispositivi, in particolare quando vengono effettuate trasformazioni, ampliamenti o modifiche che variano le caratteristiche elettriche nominali dell'impianto.





Autotrasporto:

Il ministero dell'interno chiarisce le proroghe patente e cqc in europa

Confartigianato Trasporti comunica che il Ministero dell'Interno, con la circolare n. 300/A/3977/20/115/28 del 5 giugno scorso, ha coordinato le scadenze dei principali certificati, licenze ed autorizzazioni di competenza del Ministero dei Trasporti, alla luce sia delle disposizioni contenute nel decreto "Cura Italia", sia del nuovo Regolamento europeo 2020/69 che disciplina in maniera uniforme le scadenze delle documentazioni sopracitate per i vari Paesi europei nell'ambito dei trasporti intracomunitari.

Partendo del presupposto che gli Interni hanno attuato come principio base l'applicazione della deroga più favorevole al diretto interessato, di seguito riepiloghiamo i principali temi disciplinati:

Proroga del termine di scadenza della CQC

- La norma italiana (103, comma 2 del decreto legge 18/2020), stabilisce che le CQC in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020, conservano validità per i 90 giorni successivi alla dichiarazione della fine dello stato di emergenza (per cui, ad oggi, fino al 29 Ottobre);
- Quella europea (2 del Regolamento), prevede che il termine di validità del codice unionale "95", apposto sulla patente di guida o sulla carta di qualificazione del conducente (CQC), scaduta o in scadenza nel periodo compreso tra il 1° febbraio 2020 e il 31 agosto 2020, venga prorogato per un periodo di sette mesi dalla data di scadenza indicata su ciascun documento.

Ciò significa che, per le CQC rilasciate in Italia occorre distinguere:

- quelle con scadenza dal 1° febbraio (31 gennaio per i titolari di CQC rilasciata in Italia che circolano solo sul territorio nazionale) al 29 marzo, permettono di circolare solo in Italia fino al 29 ottobre prossimo mentre per la circolazione all'estero vale il termine di 7 mesi dalla data di scadenza della singola abilitazione;
- quelle in scadenza dal 30 marzo al 31 agosto beneficiano, invece, della più favorevole proroga comunitaria (7 mesi da quella della singola della abilitazione). Per cui, il termine di 7 mesi stabilito nel Regolamento, sarà valido sia in Italia che in ambito U.E.

Proroga della validità della patente di guida

- Per la normativa italiana (104, comma 1 del Cura Italia), le patenti in scadenza dal 31 gennaio 2020, sono state prorogate fino al 31 agosto 2020;

- Per quella europea (3 del Regolamento), la validità delle patenti scadute o in scadenza tra il 1° febbraio e il 31 agosto 2020, si considera prorogata per un periodo di 7 mesi dalla data in esse indicata.

Di conseguenza avremo:

- i titolari di patente di guida italiana scaduta dal 1° febbraio scorso o in scadenza fino al 31 agosto prossimo, possono circolare in tutta l'UE fino ai sette mesi successivi alla data di scadenza;

- quelli con patente avente scadenza 31 gennaio 2020, invece, per la sola circolazione in Italia potranno beneficiare della deroga del decreto "cura Italia" fino al prossimo 31 Agosto.

Ispezione periodica dei tachigrafi

L'unica disposizione applicabile, sia per la circolazione in Italia che nella U.E, è quella europea (art.4, par 1 del Regolamento) che, per le ispezioni biennali in scadenza tra il 1° marzo 2020 e il 31 agosto 2020, prevede che possano effettuarsi entro sei mesi successivi dalla data prevista.

Validità carta del conducente per l'utilizzo dei tachigrafi

Anche in questo caso la disposizione comunitaria (in particolare, l'art. 4, par. 2 e 3 del Regolamento) è l'unica disponibile sia per la circolazione nella U.E che in Italia, di conseguenza:

- nei rinnovi per scadenza richiesti nel periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 agosto 2020, la nuova carta può essere rilasciata entro due mesi dalla richiesta (4, par.2 del Regolamento). In attesa, il conducente deve annotare manualmente le attività svolte, alla stregua di quanto richiede l'art. 35, par.2 del Reg.165/2014 in caso di danneggiamento, malfunzionamento, smarrimento o furto della carta; ciò a condizione che il conducente possa dimostrare di aver chiesto il rinnovo della carta, al più tardi, entro 15 gg lavorativi precedenti la data di scadenza della carta;

- identico termine di due mesi dalla richiesta per il rilascio della nuova carta, si applica nelle richieste di sostituzione per danneggiamento, malfunzionamento, smarrimento o furto. Il conducente deve annotare manualmente le attività svolte nelle more del rilascio della nuova carta, e dimostrare di aver richiesto la sostituzione e restituito la carta danneggiata o non funzionante all'autorità competente.

Revisioni dei veicoli a motore

- La norma comunitaria stabilisce che la validità delle revisioni scadute tra il 1° febbraio e il 31 agosto 2020, sono prorogate per un periodo di 7 mesi successivi alla scadenza. Pertanto, per i mezzi immatricolati nella U.E è questo il termine che va considerato valido anche quando circolano nel nostro Paese.

- La norma italiana (92, comma 4 del Cura Italia) stabilisce

invece che per i veicoli immatricolati in Italia con revisione in scadenza entro il 31 luglio prossimo, possono circolare nel nostro Paese fino al prossimo 31 ottobre. Questa norma, specifica il Ministero, non prevedendo - a differenza di quella europea - un termine iniziale atto a circoscrivere questa possibilità, può essere sfruttata da tutti i veicoli immatricolati in Italia che, alla data di entrata in vigore del decreto legge 18 (17 marzo scorso) non erano stati sottoposti a revisione anche da moltissimo tempo.

Di conseguenza, per i mezzi immatricolati in Italia, il coordinamento tra la normativa italiana e quella europea, comporta quanto segue:

- se la revisione era scaduta prima del mese di febbraio 2020, possono circolare in Italia fino al 31 ottobre senza incorrere in sanzioni;

- se la revisione è scaduta nel mese di febbraio (29 febbraio), la circolazione in Italia è consentita fino al 31 ottobre mentre in ambito U.E si applica il termine di 7 mesi dalla data di scadenza, quindi fino al 30 settembre 2020;

- se la revisione scade tra il 31 marzo e il 31 agosto, si applica invece la deroga comunitaria di 7 mesi successivi alla scadenza che, in questo caso, risulta essere più favorevole rispetto a quella italiana;

- per i rimorchi leggeri (fino a 3,5 ton) con revisione in scadenza entro il 31 luglio, essendo al di fuori del campo di applicazione del Regolamento, saranno soggetti solo alla proroga italiana (quindi, fino al 31 ottobre prossimo).

Proroga dei termini previsti dal Regolamento 1072/2009 sulla licenza comunitaria ed attestato del conducente

L'art. 7 del Regolamento ha prorogato la validità delle licenze comunitarie scadute o in scadenza tra il 1° marzo scorso e il 31 agosto 2020, per un periodo di 6 mesi; lo stesso dicasi per le copie conformi e gli attestati del conducente richiesti per i cittadini extra U.E.

Infine, per tutte le altre proroghe non espressamente previste dal Regolamento 2020/698, la circolare rinvia all'applicazione delle disposizioni italiane e alle corrispondenti circolari attuative del MIT.



TRASPORTO PERSONE

Confartigianato alla Ministra De Micheli: 'Subito interventi per imprese allo stremo'

La **Ministra dei Trasporti Paola De Micheli** ha incontrato i rappresentanti di **Confartigianato** per discutere la grave situazione in cui versa il settore del trasporto persone, in particolare quello degli autobus turistici. Confartigianato, che aveva già inoltrato nei giorni scorsi un documento al Ministro, ha espresso fortissima preoccupazione per lo stato di crisi delle imprese, ferme da febbraio e senza una prospettiva di ripartenza. La Confederazione ha sottolineato che occorre far ripartire i flussi turistici, ripristinare le potenzialità di porti e aeroporti, creando quindi le condizioni per un rilancio a forte trazione turistica. Servono soprattutto aiuti concreti: un fondo indennizzi per i mesi di fermo, la sospensione del versamento delle imposte, la proroga degli ammortizzatori sociali, la proroga degli affidamenti dei servizi di trasporto in appalto e il pagamento dei servizi di trasporto non effettuati a causa dell'interruzione dell'anno scolastico, il rimborso delle accise sul carburante, la sempre maggiore integrazione del TPL con



servizi affidati alle imprese private e una revisione al ribasso delle tariffe di ingresso nelle ZTL.

Confartigianato ha fatto rilevare alla Ministra che vanno eliminate le incongruenze tra le linee guida nazionali ed alcune linee guida regionali che rischiano di mettere in confusione gli imprenditori e che va corretto il parametro delle misure di distanziamento posti sugli autobus turistici, costretti a dimezzare i posti a sedere a differenza dei pari dimensione autobus urbani che, pur dimezzando i posti, riescono a garantire il trasporto di oltre 45 persone. I rappresentanti della Confederazione hanno sollecitato alla Ministra De Micheli iniziative e misure da mettere in campo rapidamente perchè le imprese del settore sono allo stremo e Confartigianato, che da sempre segue la strada della collaborazione e della proposta, non mancherà di tutelare i propri associati se non arrivassero risposte soddisfacenti. La Ministra, oltre agli impegni assunti nei confronti della categoria, ha comunicato anche che verrà costituito un apposito tavolo tecnico presieduto dal Sottosegretario Salvatore Margiotta che avrà lo scopo di trovare soluzioni condivise a sostegno della categoria e per l'applicazione dell'art.109 del "decreto rilancio" con la partecipazione dell'Anci.





ENERGIA

Confartigianato al Senato: 'Bene riduzione bollette per MPMI. Ora revisione oneri generali di sistema'

La misura del **Decreto Rilancio** che **riduce** di 600 milioni i **costi fissi nelle bollette elettriche delle piccole imprese** nel trimestre maggio-luglio è un **segnale di attenzione alle sollecitazioni di Confartigianato** e va nella giusta direzione di fiscalizzare una parte degli oneri generali di sistema di cui le piccole imprese subiscono il peso maggiore. Ora bisogna insistere su questa strada, prorogando l'intervento oltre luglio e procedendo ad una revisione strutturale degli oneri generali del sistema elettrico.

E' il giudizio espresso dai rappresentanti di Confartigianato, intervenuti oggi alla Commissione Industria del Se-



nato in **audizione** sull'Affare sulla razionalizzazione, trasparenza e struttura di costo del mercato elettrico e effetti in bolletta in capo agli utenti.

Secondo Confartigianato è prioritario **eliminare lo squilibrio che oggi vede le piccole imprese che consumano il 33% dell'energia pagare il 48,5% degli oneri generali di sistema in bolletta**. Per superare questa sperequazione va trasferita sulla fiscalità generale almeno una parte degli oneri non direttamente legati a obiettivi di sostenibilità ambientale.

Inoltre Confartigianato sottolinea la necessità di affrontare il problema della riscossione degli oneri generali non versati da clienti morosi trasferendo gli oneri nella fiscalità generale e, in alternativa, adottando strumenti di recupero già sperimentati come il modello del canone Rai o la riscossione della tassa di concessione governativa sulla telefonia.

Quanto alle agevolazioni per le aziende energivore, secondo Confartigianato vanno riformate, concedendole solo a fronte di un miglioramento, certificato, dei processi produttivi in termini di maggiore efficienza energetica



AZIONE RISARCITORIA COLLETTIVA EUROPEA TRUCK CARTEL

Cartello delle case costruttrici
di camion, parte l'azione di
tutela di Confartigianato

La Commissione Europea ha comminato un'ingente ammenda alle case costruttrici di autocarri (*Volvo, Renault, Mercedes, Iveco, MAN, DAF e Scania*) accusate di aver creato un "cartello" durato quattordici anni **dal 1997 al 2011** in cui i vertici dei vari marchi si sono incontrati e accordati sugli aumenti dei prezzi e sulla tempistica per l'introduzione di tecnologie anti-inquinamento.

Le società di autotrasporto e le imprese che hanno acquistato (o avuto in leasing) i propri autocarri (**sia conto terzi che conto proprio**) da almeno 6 tonnellate dai costruttori coinvolti (*Volvo/Renault, Man, Daimler/Mercedes, Iveco, DAF, e Scania*) nel periodo che va da Gennaio 1997 a Gennaio 2011, **hanno potenzialmente diritto al risarcimento e al recupero del sovrapprezzo pagato.**

Per il recupero del sovrapprezzo imposto dal Cartello, **Confartigianato Imprese** è intervenuta per supportare i propri associati in un'azione **risarcitoria collettiva europea** la "Trucks Cartel Compensation", già instaurata da oltre un anno davanti al Tribunale di Amsterdam da Omni Bridgeway, il più' longevo litigation fund internazionale. A discrezione di Omni Bridgeway sarà possibile ottenere il risarcimento per i camion acquisiti oltre il 2011 e fino al 2016.

Per facilitare l'adesione a tale azione, è stata creata una **piattaforma on-line** su misura dove sarà possibile caricare i dati e la documentazione a supporto del diritto risarcitorio delle singole imprese.

Confartigianato Imprese Piemonte orientale si rende disponibile gratuitamente per fornire l'assistenza necessaria alle imprese associate interessate ad aderire all'azione collettiva risarcitoria europea.

Nella pagina accanto la **scheda di manifestazione interesse** che potrete compilare ed inviare a

azionerisarcitoria@artigiani.it.

Verrete ricontattati per ricevere gli ulteriori dettagli.

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

(da compilare ed inviare a azionerisarcitoria@artigiani.it)

Il sottoscritto in qualità di Titolare/Legale
Rappresentante della Ditta..... attività
..... con sede in via
..... n° cell , e
mail n° dipendenti socia/non
socia di Confartigianato Imprese Piemonte orientale

VISTO CHE

- LA COMMISSIONE EUROPEA HA SANZIONATO LE CASE COSTRUTTRICI DI VEICOLI MEDI E PESANTI SUPERIORI A 6 TON (**per acquisti effettuati nel periodo 1997/2011**) MAN, VOLVO, RENAULT, DAIMLER/MERCEDES, IVECO, DAF E SCANIA

CONSIDERATO CHE

- **CONFARTIGIANATO TRASPORTI** INTENDE ORGANIZZARE UN'AZIONE COLLETTIVA PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI DERIVANTI DA INTESE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' DI CONCORRENZA PRESSO I TRIBUNALI NAZIONALI COMPETENTI ,

SI DICHIARA INTERESSATA A PARTECIPARE (A TITOLO GRATUITO PER I SOCI ALLA CONFARTIGIANATO) ALL'AZIONE RISARCITORIA COLLETTIVA EUROPEA TRUCK CARTEL, COMUNICA DI SEGUITO CHE :

* IL VEICOLO TRATTORE/MOTRICE TIPO/MARCA _____(NO SEMIRIMORCHI E ALLESTIMENTI) È STATO ACQUISTATO NELL'ANNO _____ PER UN PREZZO NETTO DI EURO _____

* IL VEICOLO TRATTORE/MOTRICE TIPO/MARCA _____(NO SEMIRIMORCHI E ALLESTIMENTI) È STATO ACQUISTATO NELL'ANNO _____ PER UN PREZZO NETTO DI EURO _____

DISTINTI SALUTI

....., Li

FIRMA



M B T

MOLECULAR BIOTECHNOLOGY SRL

**Ricerca e Sviluppo di Biotecnologie
per l'Ambiente e la Sicurezza Alimentare**

LABORATORIO ANALISI MBT

Analisi Alimenti ed Ambiente

Sede operativa:

Viale Dante Alighieri 43/G 45/A– 28100 NOVARA

Tel. 0321.697234 - e-mail info@mbtlab.it - www.mbtlab.it

IL LABORATORIO MBT E' ASSOCIATO E CONVENZIONATO CON CONFARTIGIANATO

Il Laboratorio MBT offre Consulenza sulla Sicurezza Alimentare (HACCP)

MANUALI DI AUTOCONTROLLO (HACCP)

CORSI DI FORMAZIONE

ANALISI DI ALIMENTI

ANALISI ACQUE

Destinate al consumo umano - Reflue - Piscine

CONTROLLO SUPERFICI (CCP) Indice di Igiene

Carica Batterica Totale e Carica Micetica Totale

Coliformi - Escherichia coli - Stafilococco aureo - Enterobacteriaceae

ANALISI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E IDRICO-SANITARI

Carica Batterica Totale e Carica Micetica Totale

Legionella pneumophila sierotipo 1, Legionella sierotipi 2/15,

Legionella spp: micdadei, bozemanii 1 e 2 , dumoffi, anisa,

longbeacheae 1 e 2, gormanii, jordanis, feelei.

Analisi rapida del DNA Legionelle (Legionella p. 1, Lp. 2-16 e Legionella spp)

ANALISI ARIA CONFINATA

Carica Batterica Totale - Carica Micetica Totale

RILEVAZIONE POLVERI AERODISPERSE

PMI 0,1- 10,0 μ

CONDIZIONI MICROCLIMATICHE

Temperatura - Umidità - Velocità dell'aria

**Il Laboratorio MBT è iscritto nell'Elenco dei Laboratori Accreditati
della Regione Piemonte per le Analisi del Settore Alimentare**

Coronavirus COVID-19

Informazioni e aggiornamenti per i Nostri Associati



Aggiornamenti
COVID-19



Documenti
Ufficiali



Smart working e
ammortizzatori sociali



Cartellonistica



Convenzioni

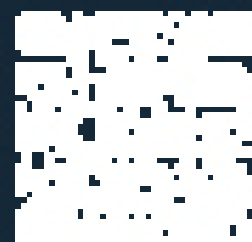
Confartigianato Imprese Piemonte Orientale informa e aggiorna i propri associati sulla news e sulla normativa riguardo all'emergenza Covid 19 online al sito

www.artigiani.it

oppure



Scansionami e vai
alla sezione!



cerca trova



- ☛ Cedesi attività di pasticceria ben avviata con laboratorio annesso. Zona centrale Omegna. Contatto: Stefano 3498346890
- ☛ Per pensionamento cedesi attività di centro estetico e pedicure. Zona centro commerciale Novara. Ottimo avviamento e pacchetto clienti. Arredo e attrezzature rinnovati da un anno. Contatto: Franzoso Liviana 3402601173
- ☛ Falegnameria Briga Novarese vende tornio manuale modificato a controllo numerico € 4000,00. Per contatti: 337244099 Renzo Baronchelli, Falegnameria Briga Novarese
- ☛ Azienda logistica dispone a Galliate di ampi spazi industriali per deposito merci di ogni tipo. Riferimenti: T.D.&S. sas di Sette G&C, Via Silvio Pellico 20, Galliate Per contatti: Sette Graziano 3355299735 / 0321806777
- ☛ Vendo appartamento bilocale 60 mq + cantina S. Maria Maggiore Valle Vigezzo (VB). Nuovo ristrutturato 2° piano con balconi condominio di fronte ferrovia vigezzina completamente arredato Riferimenti: info@elettroparavati.com Cellulare: 3356186643 Claudio Paravati
- ☛ Vendo smerigliatrice a disco (fregonara) diametro 500 mm marca Aceti. Nuova, Mai usata, Acquistata nel 2018 per incauto acquisto. Vero affare. Ivana (3939113181)

PER PUBBLICARE GRATUITAMENTE UN ANNUNCIO COMPILARE IL MODULO SEGUENTE:

CERCATROVA

TESTO DI CUI SI CHIEDE LA PUBBLICAZIONE

RIFERIMENTI _____

NOME _____

TEL _____ CELL _____

CONSEGNARE NELLE SEDI DI CONFARTIGIANATO O VIA MAIL A: INFO@ARTIGIANI.IT

Lavorare senza carta ti sembrava difficile?
... e ora che dobbiamo imparare
a lavorare senza ufficio?



GRUPPO DR HA PENSATO LA SOLUZIONE

SMART WORKING PROGRESS



**TOSHIBA DYNABOOK
SATELLITE PRO**
Notebook + 3 anni
di garanzia on-site

SCANNER MOBILE CANON
Image Formula 208
+ 3 anni di garanzia



SOLUZIONE DI VIDEOCONFERENZA
Sharp Anywhere per 1 anno

Per te a solo

€1,50
al giorno*

Siamo il tuo punto di riferimento.

GRUPPO DR è sempre in grado
di rispondere alle vostre richieste!

Hai necessità di altre soluzioni? [Contattaci](#)

Numero Verde
800.189.989

marketing@gruppodr.it

www.gruppodr.it





Automagenta

OFFERTE ESCLUSIVE RISERVATE AGLI ASSOCIATI CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE



Consumi ed Emissioni CO₂ su percorso misto: BERLINGO VAN BlueHDi 75 M 4,2l/100km e CO₂ 112g/km; Jumpy BlueHDi 120 M 4,8l/100km e CO₂ 125g/km; JUMPER BlueHDi LH1 6,0l/100km e CO₂ 158g/km.

BERLINGO VAN

FINO
- 37 %

DI SCONTO
da Prezzo Listino
SU VEICOLI PRONTA CONSEGNA

per immatricolazione
ENTRO 30 GIUGNO

JUMPY FURGONE

FINO
- 40 %

DI SCONTO
da Prezzo Listino
SU VEICOLI PRONTA CONSEGNA

per immatricolazione
ENTRO 30 GIUGNO

JUMPER FURGONE

FINO
- 47 %

DI SCONTO
da Prezzo Listino
SU VEICOLI PRONTA CONSEGNA

per immatricolazione
ENTRO 30 GIUGNO

I NOSTRI SERVIZI:



**VENDITA
AUTO NUOVE & USATE**



**ASSISTENZA &
MANUTENZIONE**



**VENDITA
VEICOLI COMMERCIALI**



**VENDITA
RICAMBI & PNEUMATICI**

SEDE DI NOVARA

STRADA BIANDRATE 58

Tel. 0321 – 67 95 90

www.automagenta.it